

POLITECNICO DI TORINO  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

---

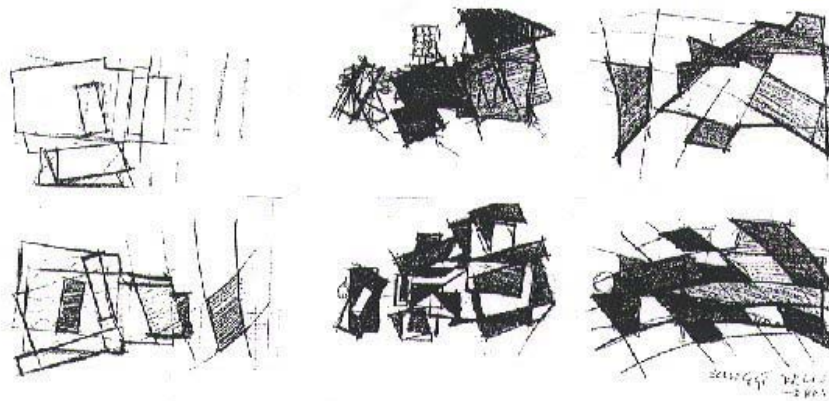
**Progetto di un impianto di Termoutilizzazione rifiuti solidi urbani in località  
Gerbido**

di Massimiliano Vurro

Relatore: Giacomo Donato

Correlatore: Evasio Lavagno

Un volo di migliaia di gabbiani, aironi e anatre sugli 800 mila metri quadrati della discarica di Torino in via Germagnano, un' area immensa che nel 2003 dovrà diventare un parco pubblico.



Viste del modello e schizzi di studio

A questo punto sarà necessario trovare alternative.

In Italia oltre il 90 % dei rifiuti viene ancora smaltito in discariche maleodoranti.

Un percorso inaccettabile perché impegna in maniera permanente porzioni di territorio ad alta densità abitativa.

La politica ambientale dovrebbe quindi indirizzarsi verso una raccolta differenziata più efficiente per recuperare i materiali e verso gli inceneritori o meglio termoutilizzatori poiché utilizzeranno le capacità di bruciare dei rifiuti per produrre energia.

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) sta diventando un tema sempre di maggiore attualità sia a causa di disservizi sempre più frequenti che per le ultime tormentate vicende legate al fenomeno delle tangenti.

Alla base di questo lavoro c'è il tentativo di relazionare cultura industriale ed architettonica, e ciò significa prima di tutto trovare forme diverse all'attuale regime di scambio tra politica e consenso.

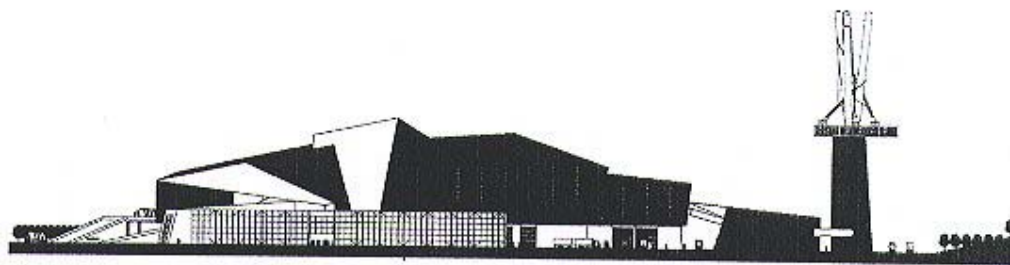
L'impianto si colloca nel settore Sud-Ovest del comune di Torino al confine con i comuni di Orbassano, Grugliasco e Beinasco, nelle immediate vicinanze dello scalo ferroviario di Orbassano.

La compatibilità urbanistica è confermata dallo stesso PRG che prevede l'utilizzo dell'area in questione per una destinazione d'uso analoga a quella ipotizzata.

Nella progettazione ho dovuto scegliere se liberarmi da ogni contatto con il reale, ma ciò non era in partenza possibile, poiché sarebbe diventato pura proiezione soggettiva; o invece divenire oggettiva presa di posizione sull'ipotesi di trasformazione della realtà.

La combustione di materia crea energia ed altra materia ( in questo caso scorie ), questo semplice processo in cui acqua, aria, fuoco e terra sono i protagonisti è stato il punto di partenza di tutto il lavoro che per semplicità preferisco chiamare "Schegge dalla Terra".

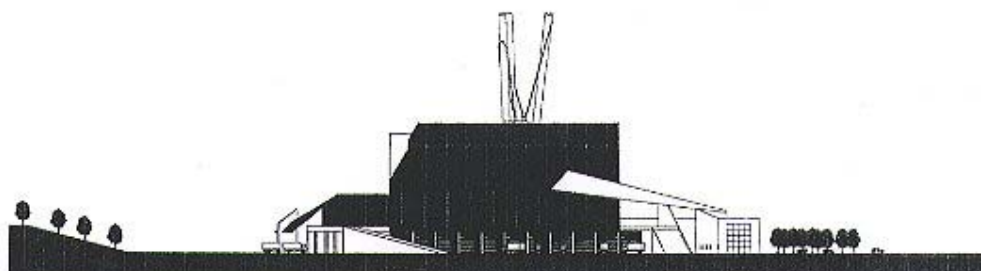
Il lavoro di ricerca svolto sugli impianti è stato un modo per impadronirsi dell'argomento e soprattutto per "sapere attorno a cosa mettere una pelle".



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

## Prospetti

Nella progettazione è stata fondamentale l'indagine compiuta sulle principali tecniche di smaltimento, di depurazione dei fumi, di stoccaggio delle scorie e sugli spazi necessari ad ospitare gli impianti ed alla movimentazione dei mezzi.

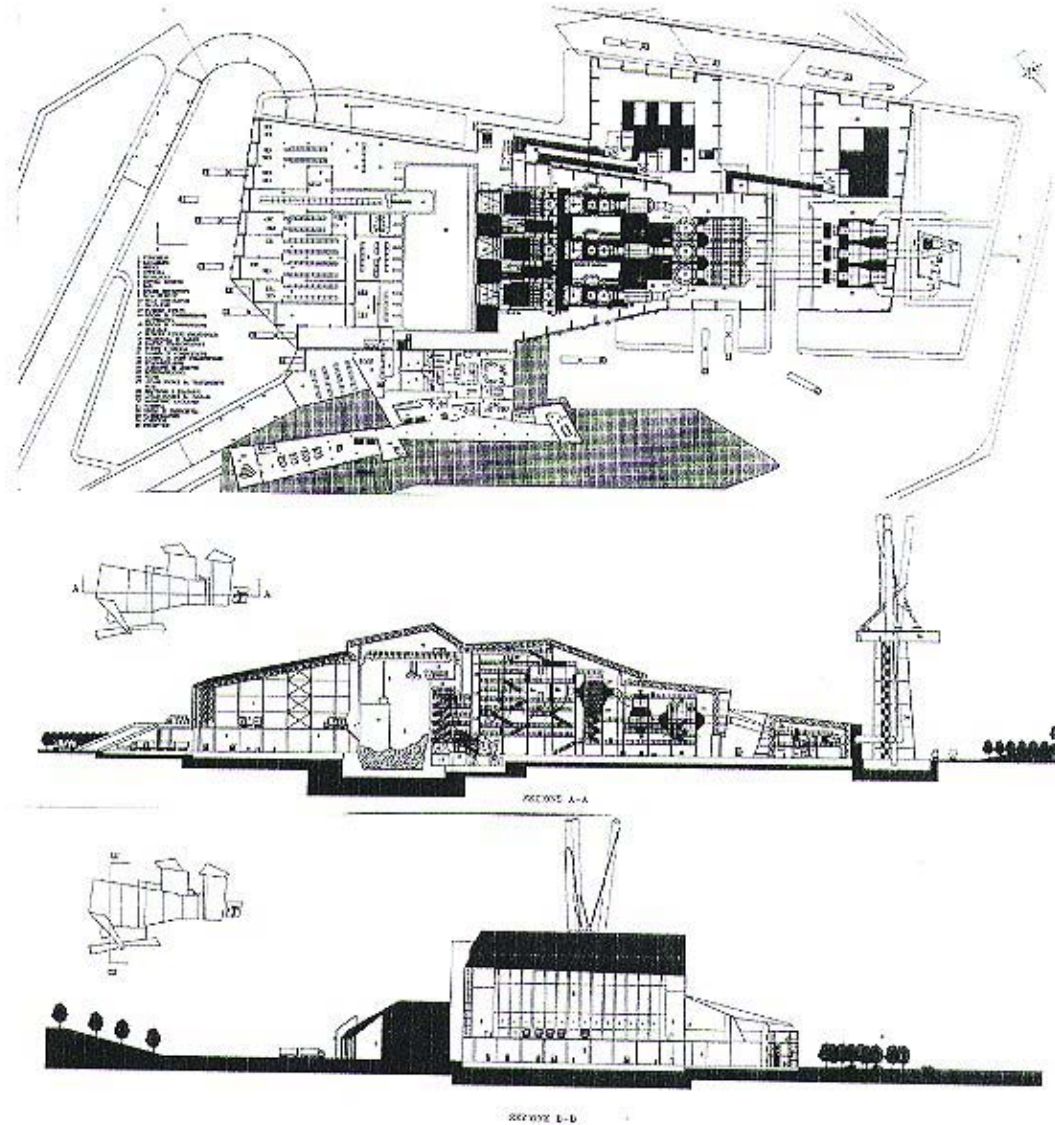
La struttura dell'edificio è nata da una attenta analisi dei singoli impianti che costituiscono il processo.

Quattro i materiali principali che costituiscono l'edificio:

- cemento armato per le strutture portanti, il getto a scafo del bunker principale, alcune piastre ed i setti di isolamento acustico nella zona scorie
- acciaio per i telai di supporto agli impianti, per le strutture reticolari, per il sistema di tiranti delle ciminiere.
- alluminio per la pelle dell'edificio, per i carters dei pilastri della parete in vetro nella zona uffici.
- vetro per la facciata principale dell'edificio ad uffici

La ricerca di una coesione non solo funzionale ( spesso unico vincolo rispettato per questa tipologia di edifici) ma anche formale tra i vari settori, l'equilibrio delle

dimensioni, dei materiali ed il colore sono stati tutti parametri complementari alla progettazione degli impianti.



Pianta primo livello e sezioni

Il progetto va letto nella sua globalità, come un organismo complesso che si è sviluppato sugli input derivati dal dimensionamento di ogni singolo impianto contenuto sotto l'involucro e che cerca di posarsi come un enorme airone in cerca di cibo su di un terreno destinato ad un parco ferroviario mai costruito.

Per ulteriori informazioni: Massimiliano Vurro, e-mail: [arkadimax@libero.it](mailto:arkadimax@libero.it)

---

Servizio a cura di:  
CISDA - HypArc, e-mail: [hyperc@polito.it](mailto:hyperc@polito.it)